

IL BACCHIGLIONE

Gutto cavat lapidem.

PADOVA
ANNO V. N. 38

Un Numero Centesimi Cinque

Arretrato Centesimi Dieci

SABATO

30 MARZO 1875

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato, nelle ore ant.

ABBONAMENTO Anno Sem. Trim.
In Padova a domicilio L. 10.— 5.— 2.50
Fuori della Città „ 11.50 5.75 2.90
L'abbonamento è obbligatorio per un anno
pagabile anche in quattro rate;
decorre solo dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Articoli comunicati Cont. 50 la linea.
Le inserzioni a pagamento si ricevono
presso l'Amministrazione.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione
è in Via Pozzo Dipinto
presso la Tipografia Crescini

Sarà pubblicato ogni replemo
che risulti fondato.
Non si terrà conto degli scritti anonimi.
Si respingono lettere e pieghe
non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti.

AVVISO

Col prossimo 1.° Aprile il *Bacchiglione* si pubblicherà tutti i giorni, meno il lunedì: occorrendo, si pubblicheranno in tal giorno Supplementi straordinari, gratuiti per gli associati.

Le colonne del Giornale saranno allungate.

Il *Bacchiglione* avrà i dispacci della STEFANI, carteggio quotidiano da Roma — corrispondenze particolari da tutte le città e borgate del Veneto — articoli sugli interessi di ciascuna di esse.

Il prezzo d'associazione al *Bacchiglione* è il seguente:

	ANNO	SEM.	TRIM.
All'Ufficio del Giornale N. d. „	L. 15.—	7.75	4.—
A domicilio, in Padova „	15.50	8.—	4.25
Nel resto d'Italia „	18.50	9.50	5.—

Si computerà il prezzo già pagato dagli associati.

A coloro che pagheranno l'abbonamento annuo, ed a quei nostri associati in corso, che pagheranno la differenza fra l'antico ed il nuovo abbonamento ANNUO, sarà dato in dono, a scelta, uno dei seguenti romanzi in elegante volume:

- LA FIGLIA DI CURZIO PICCHENA di F. D. Guerrazzi.
- LA CRICCA DORATA di E. Gaboriau.
- IL LAMPIONARIO di Miss Cummins.

Col 1.° d'Aprile la direzione del *BACCHIGLIONE* verrà assunta dal signor **LUIGI COMETTI**.

(38) APPENDICE

LA MENDICANTE

del Ponte delle Arti

(dal tedesco)

Ella è del tutto ristabilita e il suo male non fu che un po' di paura, che noi fossimo davvero scaldati. Ella s'attende tosto per l'asciolvere; discendi dunque con me, sii ragionevole e ripiglia il tuo buon senso. — Non avverti a male, se m'è d'uopo uscire; è oggi che si fa lo sperimento del molino. — Orsù! vuoi tornar ciò che eri una volta?

Ebbene! sia pure, disse Froeben suo malgrado. Ma ancora ad un patto, che non si dica più verbo di tutta questa storia.

E pieno il cuore d'inesplicabili sensi, tenne dietro al barone, che, precedendolo d'un passo rapido, felice d'essersi sì presto riconciliato coll'a-

mico suo, s'affrettava per dar questa buona novella alla moglie, dopo di che lasciò il castello per la speranza del molino. Sia che tutto a lui d'attorno avesse d'un tratto cangiata fisonomia, sia ch'egli stesso, egli solo si trovasse in differenti disposizioni, Froeben, entrando, credette di veder molto mutati il lineamenti di Josefa, il suo fare, il suo essere, tutto insomma trasformato. Un dolore tranquillo, un molissimo abbandono gli parvero diffusi sul volto di lei e un mesto e gentile sorriso le sfiorava le labbra nel dargli il benvenuto. Ella accagionò dello svenimento del di prima un'estrema tensione d'animo, e pareva tuttavia che su ciò ella non tornasse che con grande rammarico. Ma Froeben teneva in sì gran conto la stima della baronessa, che non poté recargli che un vivissimo disgusto il veder, come si lieve impressione le avesse fatto il suo racconto.

— No, sciamò egli, signora! Io non permetterò giammai, che voi mi storniate così dalla questione. Poco m'importa del giudizio degli altri; che

XII. SEQUESTRO

Ancora un sequestro!
L'articolo intitolato: *XI sequestro nell'ultimo numero del Bacchiglione* ne è la causa.

Il motivo del sequestro è il seguente, tolto dalla ordinanza del procuratore del re, firmata Guerra.

« Ritenuto che con detto stampato si eccita l'odio ed il disprezzo verso un sovrano estero (l'imperatore d'Austria), si suscitano odi e dissensionì politiche fra le classi sociali. »

Dopo ciò non vi è più nulla a soggiungere: il procuratore del re comanda, noi dobbiamo obbedire!

Re Carlo Alberto nel promulgare la legge sulla stampa il 26 marzo 1848 scriveva: « La correzione degli eccessi deve essere diretta e praticata in guisa che si abbia sempre per tutela ragionata del bene, non mai per restrizione arbitraria. »

Il pubblico imparziale giudichi se i sequestri del *Bacchiglione* sono mossi dalla « tutela ragionata del bene o da restrizione arbitraria. »

Però vogliamo riportare un altro articolo della legge sulla stampa (Art. 56, 2.ª linea). Nei casi di offesa verso i sovrani o i capi di governi esteri, l'azione penale non verrà esercitata che in seguito a richiesta per parte dei sovrani o capi degli stessi governi. »

Il pubblico imparziale giudichi se la legge fu rispettata o violata in questo particolare dal sig. procuratore del re di Padova.

Contro la forza noi non possiamo

cosa può farmi della stima di costoro? Ma in verità, o signora, emmi infinita pena che voi pure vi siate fatta di me una triste e falsa opinione, che abbiate potuto un istante pensar di me cose, o signora, che dovrebbero di necessità scapitarmi agli occhi vostri, che voi abbiate potuto infine dubitare della verità d'un racconto, che io non avrei giammai dovuto togliere ai segreti del mio cuore e dare in balia al cinismo di simili creature! Oh! ditelo, ditelo, o signora, pur francamente quello che pensate della mia storia.

Ella il guardò a lungo e i suoi grandi occhi divini le si riempirono di lagrime.

— Ciò ch'io penso della vostra storia, o Froeben, gli disse prendendogli la mano. — Ah! quando il mondo intero sospettasse della sua verità, io sarei sempre convinta, sempre, che voi diceste il vero. Voi ignorate fino a qual punto io vi conosca.

Egli arrossì di piacere e si promise alle labbra la sua mano.

— Quanto buona voi siete! Ve lo giuro, o signora, che quanto narrai è vero, scrupolosamente vero.

opporre che il diritto. La legge non ci concede nessuna maniera di risarcimento; — assolti davanti ai tribunali — ai quali non ci si conduce mai — la legge non punisce i procuratori del re, che hanno provocato la procedura.

Noi siamo dunque in piena balia di coloro che governano.

Non ci rimanda che la coscienza pubblica è la nostra; e tutte ci rispondono: « Fate il dover vostro, avvenga che può. »

Noi continueremo a farlo. Voi battete, ma il paese ascolta.

INTORNO ALLO STESSO

Riceviamo la seguente che volentieri pubblichiamo:

Cari amici del *Bacchiglione*,

Voltiamo faccia, altrimenti a noi non verrà più dato di scrivere, tale è tanta è la libertà di stampa; *voltiamo faccia*, amici carissimi, ma pericolosi, altrimenti quanto vi ha di generoso, di nobile, di leale nel nostro benigno governo, tutto andrà a rotoli in isfasciame — *voltiamo faccia*, affinché gli alleati di questo nostro magnanimo governo, i nostri buoni vicini, i nostri intimi (nella commedia francese *l'intimi rubano* perfino i libri) potrebbero farcene qualcuna di quelle belle; di quelle che ci fecero per tanti anni, e il peggio sarebbe — *l'horresco referens!* — che irrompendo in Padova con un mezz milione di Lanzichenecchi potrebbero per un momento sturbare i tranquilli sonni del nostro amicissimo Guerra.

E che! *Voltiamo faccia*, miei cari. Egli è cosa tanto dolce il dimenticare

— E questa fanciulla è la stessa di cui mi parlaste ultimamente? Non vi ricorda, quando noi parlavamo di Vittorio e Clotilde, d'avermi confessato che voi amate senza speranza? È dessa questa fanciulla?

Sì, e dessa, dessa, o signora; rispose egli mestamente. Voi non riderete della mia follia; sentite troppo profondamente per trovar l'amor mio risibile. Io so tutto che può dirsi contro un simile amore; mi sono io stesso più volte detto pazzo, sognatore, insensato in cerca d'un fantasma; non lo so io stesso s'ella m'ami.

— Ella vi ama! sciamò involontariamente Josefa; ma arrossendo di queste parole, si contenne dicendo: Ella deve amarvi! Credete voi che tanta nobiltà, tanta grandezza d'animo non debbano fare una profonda impressione nel cuore d'una fanciulla? E poi in tutti gli atti, in tutto il contegno di colei, v'è, se io non m'inganno, una evidente prova del suo affetto per voi.

(continua)

Prezzo del pane in base alle tabelle prodotte il 20 cor.

N. progr.	Cognome e Nome dell'Esercente	Contrada	Civ. Num.	Pane bianc.	Pane misto	OSSERVAZIONI
1	Facco Giuseppe	Beccherie Vec.	493	52	42	
2	Bodon Vincenzo	Savonarola	5023	52	42	
3	Panificio cooperativo	Borgo bianco	1142	52	44	
4	Magazzino »	Duomo	58	52	44	
5	» »	S. Sofia	3209	52	44	
6	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova	595	50	42	
7	Scapolo Antonio	Spirito Santo	1763	52	44	
8	Zancan Giuseppe	Pozzo dipinto	3858	52	44	
9	Orian Antonio	Ponte Corvo	3974	54	42	
10	Castelletto Pietro	S. M. Iconia	2904	54	44	
11	Zaramella Gio. Batta	Teatro S. Lucia	585	54	44	
12	Molini Domenico	S. Francesco	3993	54	44	
13	Zanetti Francesco	S. Giovanni	1844	54	44	
14	Pravato Pietro	Rodella	346	54	44	
15	Mattiazzi Marco	S. Pietro	1519	54	44	
16	Da Re Gaetano	Pozzo Dipinto	3876	54	44	
17	Cesarini Luigi	Corso Vitt. Em.	2414	54	44	
18	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi	1758	54	44	
19	Ceccato Bortolo	Businello	4060	54	44	
20	Rampazzo Girolamo	Codalunga	4480	52	42	
21	Ferracin Giacomo	S. Fermo	1263	54	44	
22	Vasoin Marco	P. S. Leonardo	1466	54	44	
23	Vasoin Bortolo	Ponte Altina	3311	52	44	
24	Andreato Giocondo	Debite	171	54	46	
25	Recaldin Pietro	S. Leonar. o	4698	54	48	
26	Zelarovich Sebastiano	Rovina	4364	56	46	
27	Facco Giuseppe	S. M. di Vanzo	2266	56	46	
28	Bonazza Giacomo	Boccalerie	181	56	46	
29	Varagnolo Giovanni	Cappelli	4211	—	—	
30	Cavallini Costante	Borgo Rogati	2235	56	48	
31	Bruni Mariano	S. Agata	1693	58	46	
32	Lorenzi Antonio	B.° Pellegrino	4628	58	52	

AVVISO

Il sottoscritto negoziante vicino all'Università si pregia di far noto che incoraggiato dalle molte ricerche avute, ritirò da Parigi e Berlino un copioso assortimento in vari costumi di vestiti confezionati per fanciullo dai 3 ai 12 anni, dei più recenti figurini. Nel dare al pubblico questo annunzio spera di vedersi onorato.

Felice Lovadina.

L'ELIXIR COCA BOLIVIANA BUTON
L'EUCALYPTO GLOBULUS
 specialità della premiata distilleria
 A VAPORE GIO. BETON & C. (PROPRIETÀ ROVINAZZI)
 L'ELIXIR COCA è un eccellente liquore, serve a farsi come ristoratore delle forze, agendo sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale, e serve ancora come bibita all'acqua.
 L'EUCALYPTO liquore igienico, stomacico, febbrifugo ed efficace preservativo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'Eucalyptus-Globulus d'Australia. Eccellente sapore, gradissimo anche coll'acqua e col caffè.

Dal Rappel di Parigi 16 Marzo 1867 — Cosa havvi di più schi- foso e meno delicato di quello di smerciare Empiastri per di- stinte specialità? ... Eppure ciò arriva sovente per la (5)

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

di OTTAVIO GALEANI

Milano, Via Meravigli.

La stessa è unica nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l'Arnica non è entrata per nulla! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non videro la specialità suddetta dietro invito dei più distinti medici, e replicatamente dei più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza.

Come ben dice la Gazzetta Medica della Lombardia 17 ottobre 1865: « Non » bisogna confonderla con un cerotto, pro- » veniente da certi stabilimenti, che viene » battezzato con questo nome, ed a cui » si attribuiscono portentosi effetti. Quello » non è che cerotto semplice, ossia ozil- » leon, di cui si vuole farne una panacea.

La vera TELA all'Arnica O. Galeani, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per distruggere i calli, i vecchi indurimenti della pelle, per togliere la infiammazione dei piedi causata dalla traspirazione, per levare i costi detti occhi di pernice, le asprezze della cute, e per guarire le ferite, le contusioni, le affezioni reumatiche e gattose, non che le neuralgie, e come sedativo nelle doglie nervose locali e nelle sciatiche.

Prezzo L. 1., scheda doppia franca per posta nel regno L. 1. 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galeani di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galeani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galeani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in Padova alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Pertile, Gasparini, nel magazzino di droghe Pianeri e Mauro all'Antenore e da Ferdinando Roberti — Este, Martini; Cittadella, Munari; Montagnana, Andolfato; Treviso, Bindoni; Udine, Filippuzzi; Pordenone, Roviglio e Marini; Tolmezzo, Chiussi; Vicenza, B. Valeri; Verona, Pasoli e Beggiate; Legnago, G. Valeri; Rovigo, Diego; Mantova, Rigatelli; Trento, Giupponi e Santoni; Vienna, Visinger, farm. Karntnersing; N. 18. ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

IL GIORNALE DELLE DONNE

di cui abbiamo sott'occhio l'ultimo numero, vuole essere raccomandato alle donne italiane come quello che ad una inappuntabile eleganza unisce il massimo buon mercato. È l'unico giornale di mode femminili che non costi che lire OTTO all'anno, 5 al semestre e 3 al trimestre. — Ogni numero forma un elegante fascicolo con copertina ed oltre ai disegni neri di lavori e mode femminili intercalati nel testo, contiene un figurino colorato di gran formato eseguito appositamente a Parigi per il GIORNALE DELLE DONNE; una grandissima tavola di Modelli di grandezza naturale; disegni di novità in fatto di pettinature e capelli, ricami, insomma tutto che può interessare la distinta dama come la signora che si consacra esclusivamente alla cura della famiglia ed ai lavori donneschi. Alla testa del giornale è un'egregia gentildonna che vi consacra le cure più intelligenti ed affettuose. — Alle associate per un anno viene spedita in regalo una cartella per concorrere alla prossima estrazione del Prestito Nazionale, che come si sa, ha molti e vistosissimi premi.

L'ufficio del Giornale è in Torino, via Po N. 1, piano nobile.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo dei FRATELLI BRANCA & C. — Milano, Via S. Prospero, 7.

Spacciandosi i taluni per imitatori e perfezionatori del FERNET BRANCA, avvertiamo che desso non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca, per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche. Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Avviso interessante

Crediamo d'interesse generale richiamare l'attenzione sull'importanza di far uso del vero genuino FERNET-BRANCA e di garantirsi della provenienza essendo l'unica bibita anticolerica finora conosciuta, come lo provano i seguenti certificati:

ANTICOLERICO

Spedita una cassa di questa specialità ai Sindaci di S. Severo e di Apricena, ove nell'anno 1865 inferiva il cholera morbus, questi risposero subito col seguente telegramma a lettera.

Ai signori fratelli Branca, Via S. Silvestro, 5 Milano, Liquore rimesso agisce bene primordii, giusta esperimenti fatti fornisco altro, dico prezzo. Sindaco Magnani. Ancona 2 dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia choleric in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet-Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimediare agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza. Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione. Pietro dott. Mengozzi, Med. Cond. Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. dott. Mengozzi, Pietro Dalla Resid. Munic. 3 dicembre 1865.

Prezzo alla bottiglia da litro L. 3.50 — Bottiglia da Boccale L. 3. — Alla mezza bottiglia L. 1.50 — Spese d'imballaggio e trasporto a cari dei committenti. — Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto.

Tip. Crescini